

FONDATO NEL 1945

# GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 29 Ottobre 2016 - Anno 71 - n. 298 - Euro 1,20 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO	
Primo Piano	2-3
Interno ed Estero	4-8
Opinioni	9
Brescia e Provincia	10-13
La Città	15-24
La Provincia	26
Hinterland	27
Bassa Bresciana	28-29
Garda e Valsabbia	30-31
Vallrompia e Lumezzane	32
Valcamonica	33
Sebino e Franciacorta	34
Economia e Borsa	41-44
Cultura e Spettacoli	46-51
Sport	52-64
Agenda	37-38
Meteo	67
Necrologie	69
Lettere	70-71

**ORTOPEDIA FORESTI**  
SANITARIA  
CONVENZIONATI ASL - INAIL

- COSTUMI PER MASTECTOMIA
- CUFFIA PER CHEMIOTERAPIA
- REFRIGERANTE
- REGGISENI POST-OPERATORI

Tel. 030 3385010  
WWW.ORTOPEDIAFORESTI.IT

14/07/2017 P. 10: 15/16  
VIA SAN APOLLINARE 18  
25038 ROVATO BS

TERREMOTO 2016 • 1.120.557,04 EURO • 2.407 SOTTOSCRIZIONI • NON LASCIAMOLI SOLI

## Influenza, pronti 140mila vaccini

**campagna** L'epidemia attesa per fine anno o in un picco tra fine gennaio e metà febbraio assa la copertura nel Bresciano: si punta al 62 per cento delle categorie a rischio e in Lombardia la media è al di sotto del 50%

BRESCIA. Inizierà lunedì la campagna vaccinale gratuita dell'Agenda di tutela della salute di Brescia e durerà fino alla fine dell'anno. A disposizione ci sono 140mila vaccini, circa ventimila in più dello scorso anno, con l'obiettivo di passare da una copertura vaccinale dall'attuale 51,15% al 62%. Anche se, come ha spiegato il direttore generale Ats, Carmelo

Scarcella, «sarebbe già un buon obiettivo se aumentassimo cinque punti percentuali, tenuto conto che la media della Regione Lombardia si attesta al 47,7%». Il «balzo in avanti», quest'anno, potrebbe essere favorito dal «riutilizzo» dei medici di medicina generale che riprendono a vaccinare per l'Ats dopo quattro anni.

### I COSTI

Una spesa di 450mila euro per l'acquisto della scorta di dosi

### LE ALTRE VACCINAZIONI

Per i bimbi fortemente raccomandate, ma non più obbligatorie

A PAGINA 10 E 11

0335865 BS  
CUGEME SPA  
PRESIDENZA

### A MOSUL E RAQQA

## L'INSIDIOSO LABIRINTO DELLA LOTTA ALL'ISIS

Livio Caputo

La battaglia per la definitiva eliminazione del Califfato si arricchisce ogni giorno di nuove complicazioni. La coalizione che sta, con grande fatica e mille contrasti, tentando la riconquista di Mosul aveva ipotizzato a un certo punto di lasciare agli jihadisti un corridoio di fuga verso la Siria, per risparmiare alla città e al suo milione e mezzo di abitanti la sorte di Aleppo. Ma, in seguito a informazioni raccolte dai servizi americani, questo non è più fattibile: Mosul dovrà essere liberata strada per strada, casa per casa.

CONTINUA A PAGINA 9



TRAGEDIA

## Crolla cavalcavia sulla Milano-Lecco un morto e 5 feriti «per burocrazia»

Una cavalcavia che attraversa la superstrada 36 Milano-Lecco all'altezza di Annone di Brianza, è crollata nel pomeriggio di ieri. Un'auto stava sottostava l'incidente è di un morto, rimasto sc...

sua Audi sotto il ponte, e cinque feriti, non in pericolo di vita. Una tragedia figlia della burocrazia: tre ore prima dell'incidente un tecnico dell'Anas, accortosi della presenza di alcuni calcinacci, aveva infatti dato l'allarme. Ma per chiudere la strada la Provincia attendeva un'ordinanza formale. A PAGINA 5

DOMANI IN EDICOLA  
Con il giornale



CONCORSO  
invia & VINCI  
GIORNALE DI BRESCIA  
A PAG. 5  
IL CODICE DA GIOCARE  
MONTEPREMI EURO 65.000,00 IVA INC.  
REGOLAMENTO SU WWW.GIORNALEDIBRESCIA.IT

## Una chat anti-pattuglie Nei guai i tre promotori

VESTONE. Sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio i tre amministratori del gruppo Whatsapp sul quale si segnalava la presenza di forze dell'ordine sulle strade della Valsabbia. A PAGINA 30

## L'aria è malata: la Bassa al capezzale cerca una cura

Fondazione Cogeme avvia il monitoraggio in ventidue Comuni: Pm10 e ammoniaca sotto la lente

CHIARI. In soccorso dell'aria malata della Bassa: Fondazione Cogeme lancia il progetto «Pianura sostenibile» per analizzare la qualità dell'aria e suggerire interventi. Coinvolti 22 Comuni. A PAGINA 26

## Brescia, prova di maturità con l'Entella di Gozzi



BRESCIA. Alle 15 rondinelle impegnate a Chiavari contro la vice capolista. E in un'intervista il patron dei liguri, con origini bresciane, parla del match e dell'amico Marco Bonometti. A PAGINA 52, 53 E 54

## Stanotte torna l'ora solare Si dorme più a lungo

Alle 3 lancette indietro di 60 minuti L'ora legale tornerà il 26 marzo 2017

■ Torna da stanotte l'ora solare. Con l'ora legale l'Italia ha ri-



DOMENICA E MARTEDÌ 1 NOVEMBRE APERTO POMERIGGIO

Maglieria e Abbigliamento  
**MM**  
CASHMERE...  
... e non solo  
dal 1986



LOCMAN ITALY  
STEALTH 300 METRI  
GRONO CARBON

# LA PROVINCIA

AGENDA  
DEL  
TERRITORIO

## Desenzano

Rievocazione storica  
Oggi dalle 10 in piazza  
Matteotti rievocazione storica  
della visita dell'imperatore  
d'Austria Francesco I e della  
nascita del liceo Bagatta.

## Desenzano

«Shukran. Ti salverò»  
Oggi alle 18, alla libreria Castelli  
Podavini, presentazione del  
libro «Shukran. Ti Salverò» con  
l'autore, Giovanni Terzi, e  
Gregorio Trebuchì.

## Sirmione

Letture petrarchesche  
Oggi alle 17, a San Pietro in  
Mavino, la lettura de «Il mio  
segreto» di Petrarca. Voce  
recitante Alberto Donatelli,  
musica di Vanni Lombardi.

# La Bassa misura la febbre e cerca una terapia per l'aria malata

## Al via il progetto «Pianura sostenibile» promosso da Fondazione Cogeme. Sono coinvolti 22 Comuni

Chiari

Enrico Mirani  
emirani@giornaledibrescia.it

È un'aria ancora malata, ma certamente migliore di quella che si respirava qualche anno fa. Riguarda Chiari, ma vale anche per un territorio maggiore. Diciamo la pianura occidentale. Bisogna fare di più, a livello generale e nei comportamenti personali. Meno traffico, meno ammoniaci in agricoltura, meno legna nei camini aiuterebbe ad abbassare il livello delle polveri sottili. Tuttavia, la sorgente maggiore delle Pm10 sono i processi produttivi. Almeno a Chiari e

**I primi dati riguardano le Pm10 a Chiari: situazione migliorata ma resta molto ancora da fare**

ti, il contesto sociale ed economico. Si parte dall'aria e dall'acqua (venerdì 11 novembre, alle 18, in municipio a Quinzano, si presenterà questo secondo aspetto). Ieri sera il «lancio» pubblico del progetto. Partendo dall'indagine già disponibile, quella commissionata nel 2014 dal Comune di Chiari all'Arpa «sulla qualità della nostra aria», come ha specificato l'assessore all'Ambiente Domenico Codoni. Il problema maggiore restano le Pm10. Tuttavia, concentrazioni e superamenti annuali della soglia limite sono in calo, ha sottolineato Vorne Giallone, dell'Arpa Lombardia. Nel 2006 si era registrato un picco di 59 microgrammi/mc (il limite è 50), nel periodo marzo 2015-marzo 2016 siamo a 38. I superamenti (valo-

I Comuni. L'obiettivo, come ha spiegato ieri il consigliere delegato all'iniziativa, Elvio Bertolotti, «è conoscere per migliorare il governo del territorio». La Fondazione sta con-

la vita, sviluppo del territorio, salvaguardia ambientale. Muovendosi su due livelli, come ha precisato il presidente della Fondazione, Gabriele Archetti, nell'incontro con sindaci e amministratori che ieri sera ha dato il via a questa nuova fase: «Da una parte la ricerca scientifica grazie alla collaborazione con le Università e le istituzioni, dall'altra l'azione, fornendo strumenti concreti ai Comuni e alle imprese». Al progetto triennale aderiscono Barbariga, Berlingo, Borgo San Giacomo, Brandico, Castel Mella, Castrezzato, Chiari, Comezzano-Cizzago, Corzano, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Quinzano, Pontoglio, Roccafranca, Roncadelle, Rudiano, San Paolo, Torbole Casaglia, Urigo d'Oglio e Villachiaro.

I temi. Gli argomenti scandagliati saranno la salute dell'aria e dell'acqua, il consumo di suolo, il risparmio energetico, i rifiuti, il contesto sociale ed economico. Si parte dall'aria e dall'acqua (venerdì 11 novembre, alle 18, in municipio a Quinzano, si presenterà questo secondo aspetto). Ieri sera il «lancio» pubblico del progetto. Partendo dall'indagine già disponibile, quella commissionata nel 2014 dal Comune di Chiari all'Arpa «sulla qualità della nostra aria», come ha specificato l'assessore all'Ambiente Domenico Codoni. Il problema maggiore restano le Pm10. Tuttavia, concentrazioni e superamenti annuali della soglia limite sono in calo, ha sottolineato Vorne Giallone, dell'Arpa Lombardia. Nel 2006 si era registrato un picco di 59 microgrammi/mc (il limite è 50), nel periodo marzo 2015-marzo 2016 siamo a 38. I superamenti (valo-

Oltre il 40% delle Pm10 è riconducibile ad emissioni legate a processi produttivi, il 17% al traffico, il 21,4% a combustione industriale, il 17,4% a quella non industriale (soprattutto impianti di riscaldamento a legna). Dati diversi da quelli della provincia, che ha come prima fonte il traffico (21,5%), seguito dall'agricoltura (19,3%) e dall'uso dei solventi (12,8); differente anche dalla Regione (44,7% riscaldamento a legna, 24,9% traffico, 6,7% agricoltura). Bisogna tenere presente un aspetto: che la qualità dell'aria in un punto è determinata dalle emissioni anche in punti lontani.

Il monitoraggio delle Pm10 che comincerà a Rudiano, per poi spostarsi, avrà appunto il compito di fare una mappatura più precisa. Da affidare all'Amministrazione comunale perché mettano in campo secondo una visione territoriale ampia - politiche per migliorare la situazione. //



Il pubblico. Sindaci e amministratori durante l'incontro nel Salone Reppi a Chiari // FOTO NEG



Paesaggio. Chiari: industria, campagna e abitato si compenetrano. Qui come in altri centri della Bassa bresciana

## Le imprese agricole in aiuto dell'ambiente

L'incontro

L'esperienza della Franciacorta  
L'impegno del Consorzio Ramet

Le imprese agricole possono dare una mano a migliorare la qualità dell'aria. Le colture, che «sequestrano» l'anidride carbonica frenando l'effetto serra, ma più in generale la filiera «virtuosa» della produzione, vale a dire le scelte sul consumo energetico e dei carburanti, sugli imballaggi, sulla concimazione del suolo. Buone prassi aiutano l'ambiente, garantendo anche un marchio di qualità riconosciuto al prodotto. Certo, occorre che siano economicamente sostenibili. La realtà prova che è possibile. Ne ha parlato



La sala. I relatori dell'iniziativa voluta da Fondazione Cogeme

le bollicine in Franciacorta. Le aziende che diventano custodi del territorio, loro primaria fonte di ricchezza. I produttori, infatti, aderiscono al progetto Ita.ca, che calcola le emissioni di gas ad effetto serra per il settore vitivinicolo italiano.

Con le pratiche del progetto

te di anidride carbonica. Del resto, ormai il 60% degli ettari (quasi 1.500) è coltivato in maniera biologica (è la prima doc a livello internazionale). Due sensori (nell'ambito di un progetto con l'Università di Padova) sono stati installati nei vigneti per misurare il sequestro di Co2.

ni, amministratore delegato del Consorzio Ramet (Aib), che associa aziende siderurgiche e metallurgiche. L'obiettivo è, appunto, il monitoraggio delle emissioni dei camini per verificare, principalmente, il livello di Pm10. Le aziende bresciane, ha sostenuto Corsini, «come riconosciuto da Arpa, da tempo hanno ridotto le polveri sottili ben sotto i limiti previsti dalla legge, anticipando la normativa». Corsini ha citato anche la Gnutti di Chiari, con «emissioni inferiori dell'88% al limite autorizzativo».

Davanti alla Fondazione Cogeme c'è un lungo lavoro di raccolta e analisi dei dati. Il direttore scientifico del progetto è il prof. Maurizio Tira, docente (e rettore) dell'Università statale. C'è la necessità, ha sottolineato, di consolidare e far conoscere un modello nuovo di economia, cosiddetto «circolare», basato sul concetto di «contabilità ambientale». Vale a dire quando costa un bene nel suo ciclo di vita, compresi gli effetti sulla salute dell'uomo e dell'ambiente. Per valutare appieno il peso in termini economici del nostro attuale modello di sviluppo.